

L'INSEGNANTE COMUNICATIVO

Asti 3 dicembre 2010

Prof. Mauro Doglio

L'analisi che il sociologo Zigmunt Bauman ha condotto in questi anni sulla società liquida è molto utile anche per comprendere quello che sta succedendo nelle nostre scuole. La sua tesi di fondo è che nel nostro tempo le strutture (sociali, familiari, istituzionali) hanno perso forza. Questo, se da un lato ha permesso degli importanti cambiamenti culturali (maggiore peso delle donne nella società, maggiore peso delle scelte dei singoli), dall'altro ha creato una situazione in cui le regole che fanno funzionare i rapporti sono da rinegoziare continuamente. Questo è evidente anche nel rapporto con gli alunni, dove gli insegnanti si trovano spesso a non poter contare neppure sulle più elementari e (fino a qualche anno fa) scontate regole di educazione e di convivenza civile; oppure nella relazione coi genitori, che spesso si sentono autorizzati a mettere in discussione l'operato degli insegnanti a tutti i livelli.

Di fronte a questa 'liquidità' della realtà comunicativa è forte il rischio di pensare che solo puntando su un maggior rigore disciplinare sia possibile tenere testa ai cambiamenti. Questa scelta è comprensibile ma pericolosa, non perché non si debba esercitare una ragionevole disciplina, ma perché, in mancanza di una riflessione più ampia, si rischia in questo modo di alzare il livello della conflittualità. Quello di cui hanno certamente bisogno gli insegnanti oggi sono strumenti per gestire il piano delle comunicazioni e delle relazioni; questo infatti è diventato lo spazio più rischioso e difficile, ma d'altra parte anche l'unico dove ci si possa intendere con gli interlocutori (alunni, genitori, colleghi) in un mondo in cui non ci sono più molti aspetti delle relazioni definiti a priori e condivisi da tutti.

Le competenze comunicative rappresentano quindi una importante risorsa a protezione dei docenti; più aumenta infatti la capacità di analizzare le proprie modalità comunicative in classe o la competenza nel gestire in modo efficace un colloquio con i genitori, più aumenta la possibilità di gestire le difficoltà presenti in una società (e in una scuola) 'liquida'.

Indicazioni bibliografiche:

Zigmunt Baumann, *Modernità liquida*, Bari, Laterza, 2002

Mauro Doglio, *Uscirne vivi. Manuale per insegnanti*, Milano, Lupetti, 2008